

# Mirafiori Sud

GIORNALE DELLE PARROCCHIE  
DELL'UNITÀ PASTORALE 20



San Barnaba San Luca Beati Parroci

santiapostoli

ANNO XLII - N° 3

MAGGIO 2009

**L'ITALIA È IN GUERRA?**  
Quanto ci costano le missioni  
militari all'estero  
per garantire la "Pace"

L'Italia non è una superpotenza militare e non è un Paese neutrale, quindi deve partecipare alle alleanze militari internazionali, anche se esse comportano interventi militari all'estero. Preso atto di questa realtà, è comunque necessario esaminare i singoli interventi militari che il Parlamento ha deciso di finanziare e, quindi, di sostenere: dobbiamo sottoporre a critica i parlamentari che hanno adottato scelte che contrastano con i nostri principi, perché questa è la democrazia vera, democrazia molto diversa dal "bipolarismo" che si appiattisce dietro lo stemma di due grandi partiti. Vediamo dunque quali sono le missioni militari che nel 2009 i parlamentari hanno deciso di sostenere.

Nel triennio 2009 - 2011 l'Italia spenderà 45 milioni di Euro per il miglioramento dei rifugiati e per la ricostruzione civile in questi Paesi: Afghanistan, Iraq, Libano, Sudan e Somalia; i lavori di ricostruzione possono essere finanziati senza gara d'appalto, privilegiando le imprese straniere di quei Paesi; qualche funzionario ministeriale italiano beneficerà di indennità di trasferta, per una spesa totale di quasi 350.000 euro. Questi sono gli interventi a sostegno dei processi di pace. Tra di essi vi sono gli interventi per le esigenze di prima necessità della popolazione locale. Nei primi sei mesi del 2009 l'Italia spenderà oltre 10 milioni di Euro per interventi urgenti nei seguenti Paesi in cui partecipiamo alle missioni internazionali "per la pace": in Libano 1,7 milioni di euro, in Afghanistan 7,1 milioni di Euro, nei Balcani 1,4 milioni di Euro. Essendo l'Italia una Repubblica fondata sul lavoro (articolo 1 della Costituzione), avremmo potuto pretendere che i detenuti di nazionalità afghana (che siano due o duecento) fossero inviati a ricostruire il loro Paese, e così per quelli di nazionalità libanese o balcanica, insieme ai nostri militari che rischiano la vita ed al denaro che è frutto del lavoro dei cittadini italiani. Lo stesso per i 2,5 milioni di euro che nei



Esercito in missione in Libano

primi sei mesi del 2009 saranno spesi per il Kosovo e la Bosnia Erzegovina, per i 6,5 milioni di euro che saranno spesi per il personale militare italiano impiegato in Iraq in attività di consulenza, formazione e addestramento delle Forze armate e di polizia irachene.

Sempre per i mesi da gennaio a giugno 2009 l'Italia spenderà 242 milioni di euro per le missioni delle forze armate di polizia in Afghanistan, 192 milioni di euro in Libano, 7,8 milioni di euro per la partecipazione alla missione Active Endeavour nel Mediterraneo per prevenire movimenti di terroristi o traffico di armi di distruzione di massa ed in generale per la sicurezza della navigazione, 97 milioni di euro per le missioni nei Balcani (incluso Kosovo e Albania), 17 milioni di euro per la partecipazione alla missione dell'Unione Euro-

Guido Celoni  
(segue a pag. 6)

## Dio, attraverso lo Spirito Santo parla ad ogni uomo in ogni tempo

*La Parola di Dio è fuoco che riscalda e illumina la nostra vita*

Nel nostro mondo siamo sommersi di parole, eppure sembra che la parola sia diventata inutile. Siamo sempre in comunicazione, ma spesso non siamo più capaci di usare le parole giuste, o le abbreviamo perché nei messaggi non ci stanno... Altre volte ci sembra che le persone non ci capiscano, che ognuno usi un suo linguaggio dove la stessa parola ha un significato diverso...

Tante volte non siamo più capaci di ascoltare, ci isoliamo e a volte ci stordiamo con tutto ciò che ci distrae: quanta gente incontriamo che passeggia con le cuffiette per ascoltare musica, o sul tram urla al telefonino un pezzo della sua vita come se non ci fosse nessuno...

E poi ci sono le parole urlate per far valere la propria ragione, le parole rimangiate per affermare sempre la propria verità, le parole scritte ma lette solo da pochi, le parole scritte per tutti ma mai per qualcuno in particolare...

Anche le parole che sto scrivendo qui sul computer nascono, muoiono, cambiano posto e forma, e ancora cambieranno fino a quando verranno stampate...

La Pentecoste ci ricorda, invece, come Dio attraverso lo Spirito Santo ci abbia dato una parola vera che parla ad ogni uomo in ogni tempo.

Nel giorno di Pentecoste (At 2,1-12) lo Spirito Santo rende i discepoli capaci di annunciare le meraviglie di Dio nelle lingue più diverse, per cui ogni straniero, presente in quel momento a Gerusalemme, li sente parlare nella propria lingua. Qualcuno tra loro si domanda il significato di quelle parole,



mentre altri trovano una risposta facile pensando che i discepoli siano ubriachi: eppure l'ubriaco fa fatica a farsi capire... Così capita di fronte ad ogni parola, soprattutto a quella che Dio ci ha lasciato attraverso l'ispirazione dello Spirito Santo lungo i secoli in cui è stata composta la Bibbia. Se non ci lasciamo toccare nel profondo, tutto diventa vuoto e troviamo subito una buona ragione per non ascoltare, per chiuderci nelle nostre sicure spiegazioni.

La Pentecoste ci dice che lo Spirito Santo è Dio che parla al nostro cuore e ci suggerisce quali meraviglie Dio ha compiuto per noi, ma non per ingannarci e illuderci di ciò che non esiste. Lo Spirito riscalda il cuore di chi si mette in ascolto perché Dio è davvero affascinante, perché Dio non è una fredda serie di verità ma un gusto profondo di bene. Lo Spirito continua

ciò che Gesù stesso ha fatto in tutta la sua vita: ci parla del Padre, di un Dio che ci vuole bene, di un Dio che è per noi e mai contro di noi.

Lo Spirito dà vita alle parole della Bibbia, le rende parole vive che non si comprendono solo con la riflessione e lo studio, ma che devono diventare la nostra vita. Per questo nella Bibbia lo Spirito ci consegna parole di conforto per le nostre lacrime, parole di speranza per le nostre delusioni, parole di vita di fronte alla morte, parole di gioia per la nostra vera felicità, parole per la nostra preghiera, parole che non passano perché sono eterne. Sono le parole che dovrebbero animare le nostre comunità cristiane e la Chiesa tutta. Sono le parole intorno a cui le nostre famiglie dovrebbero avere il coraggio di fermarsi e con cui confrontarsi. Sono parole che dicono chi siamo veramente nella nostra fragilità di creature, e per questo ci permettono di guardare con più profondità e verità a chi è accanto a noi, ai nostri fratelli e sorelle, figli dell'unico Padre. Sono parole che dicono del nostro peccato, che illuminano gli abissi del nostro cuore dove troppe volte trova posto solo il male dell'egoismo, dell'odio, della gelosia, dell'orgo-

glio. Ma sono parole che dicono che in Dio anche il nostro cuore può essere sorgente di un bene vero e intenso.

Così lo Spirito Santo è vento che abbatte le nostre fragili certezze per invitarci a fondare tutta la nostra vita in Dio... Così la Parola di Dio è fuoco che riscalda e illumina, fuoco attorno a cui riunirci... Spirito Santo e Parola, da sempre uniti...

Ancora una volta, lo Spirito Santo in questa Pentecoste non griderà, non userà effetti speciali, non farà rumore. Vento impetuoso ma sottile, fuoco gagliardo ma fresca rugiada, luce di verità ma voce silenziosa, lo Spirito Santo ci consegnerà nuovamente la Parola di un Dio che vuole incontrarci.

Alimentando nella Parola di Dio la presenza e la voce dello Spirito, forse anche noi saremo capaci ogni giorno di ascoltare, accogliere, amare chi ci cammina vicino, sapremo vivere in una comunione più vera e usare parole nuove per creare dei legami di bene, togliendo dalle nostre orecchie e dal nostro cuore tutte le barriere e le parole vuote con cui stiamo riempiendo il nostro tempo...

don Sandro Giraud

## All'interno

Un passo dopo l'altro pag. 2

Perché ti aspettiamo al campo pag. 3

Cronaca della Parrocchia pag. 4-5

Notizie Circostrizione 10 pag. 6

Al voto per Provincia Europa-Referendum pag. 7

Il Centro del Design a Mirafiori pag. 8

La Redazione  
augura a tutti i lettori  
Buone Vacanze.  
La pubblicazione riprenderà  
ad Ottobre